

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992

Il bilancio dell'esercizio 1992 della Cassa Marittima Tirrena chiude con un avanzo economico di Lit. 54.479.474, dopo aver stanziato accantonamenti per Lit. 1.566.609.227, la quota di esercizio per l'adeguamento dei fondi indennità personale in Lit. 120.836.751, indennità che resta quindi interamente coperta, e completamente ammortate le spese fatte per impianti, attrezzature, macchinari, mobili, macchine.

Il favorevole risultato è stato ancora una volta conseguito principalmente per la redditività dei cespiti patrimoniali della Cassa Marittima Tirrena, che ha raggiunto Lit. 10.450.867.942, pur in assenza di componenti straordinarie, quali l'apporto degli interessi versati dal C.A.P. a seguito della risoluzione del contratto di affitto nel 1991.

E' peraltro da rilevare che i rendimenti base - a prescindere dalla scelta dei titoli e dalla loro movimentazione - sono fortemente collegati al mercato monetario italiano e al livello del TUS, essendo la maggioranza dei beni mobili della Cassa costituita da titoli dello Stato italiano e la remunerazione riconosciuta dall'Istituto cassiere, come già noto, collegata percentualmente al TUS stesso, per cui il forte ribasso in atto comporterà inevitabilmente una diminuzione degli interessi percepiti, anche se consentirà un rafforzamento patrimoniale per l'aumento di valore dei titoli.

Nel settore immobiliare, invece, già nell'esercizio in questione hanno incominciato a farsi sentire gli effetti della recessione economica, sia in termini di facilità di ripерimento di affittuari commerciali, sia in termini di livello di affitto e puntualità nei pagamenti per gli stessi, mentre per quanto riguarda le locazioni a famiglie le disposizioni portate dalla legge 359/92, così detti "patti in deroga", ha finora comportato solo ritardi e confusione, a causa delle complesse pro-

cedure previste per l'applicazione.

Componente negativa del reddito - anche se certamente da non drammatizzare - è peraltro il conto corrente acceso obbligatoriamente presso la Tesoreria dello Stato ai sensi della legge 12 luglio 1991, n. 202, remunerato all'8,50% lordo. Maggiore preoccupazione può dare il ritardo dello Stato stesso nel rimborso delle rendite di guerra anticipate dalla Cassa Marittima Tirrena, per suo conto, rimborso del quale è pervenuto, solo nel 1° semestre 1993 la quota afferente il 1991, mentre si è tuttora in attesa di quella del 1992.

E' da ricordare, fra l'altro, che, a parte il modesto rimborso spese di cui alle leggi 673/73 e 389/76, per il settore della pesca marittima, lo Stato non dà contributo alcuno alla Cassa Marittima Tirrena.

Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza e, in particolare, con gli assicurati, è continuata la puntuale e corretta erogazione delle varie prestazioni dovute, come è tradizione della Cassa Marittima Tirrena, e nessuna segnalazione di disservizi è stata presentata con gli appositi moduli posti a disposizione del pubblico.

Il numero degli assicurati del settore marittimo ha subito, una ulteriore riduzione di 245 unità - da addebitarsi in massima parte al trasferimento in un compartimento del Sud di un gruppo armatoriale, per fruire dei maggiori sgravi contributivi e fiscali di cui godono da tempo detti compartimenti - ma in compenso sono aumentati gli amministrativi (+78) e, soprattutto, il personale di volo (+ 213).

Di particolare rilievo è l'aumento dell'occupazione in questo settore (213 persone) sia perchè si tratta di lavoratori ad alto reddito con conseguente elevata capacità contributiva, sia perchè indice del progressivo miglioramento della situazione nel comparto dell'aviazione civile e del principale vettore nazionale, l'Alitalia, dopo la crisi indotta dalla Guerra del Golfo.

Nel settore marittimo è stato osservato a partire dal 1992 un consistente numero di dismissioni di bandiera per vendita all'estero di natanti da diporto nazionali, fenomeno probabilmente da ascrivere anche alla nuova valutazione ai fini fiscali dei natanti stessi, ma il fatto non sembra avere avuto significativa incidenza sui posti di lavoro e sulla consistenza del particolare settore nell'ambito della Cassa Marittima Tirrena.

Come risultato della situazione sopra descritta si è verificata una diminuzione contributiva nel ramo infortuni del 6,67% ed una maggiorazione nella gestione malattia del 4,5%.

Le spese correnti di cui al conto economico dell'esercizio sono passate a Lit. 120.403.644.822 dalle Lit. 119.589.059.054 del 1991 con un aumento dello 0,69%.

Tale modestissimo incremento ha ovviamente contribuito al positivo risultato conseguito.

La struttura amministrativa della Cassa Marittima Tirrena, rimasta sostanzialmente invariata nel periodo considerato, ha consentito di far fronte agli adempimenti istituzionali, ma si presenta più che mai indifferibile la copertura dei posti di organico vacanti, come fatto presente anche alla Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

La situazione, infatti, si è ulteriormente aggravata avendo raggiunto ormai, dette vacanze, il 36% dell'organico totale, con un considerevole aumento dell'età media e con le conseguenze proprie di una tale situazione.

La valutazione del personale non può quindi essere vista in un'ottica puramente numerica - pur considerando che ogni ufficio ha comunque bisogno di un numero minimo di addetti - ma deve tenere presente la necessità per la Cassa Marittima Tirrena della presenza di alcune professionalità specifiche senza le quali è inevitabile il ricorso - anche saltuario e temporaneo - all'esterno.

I dati in dettaglio:

nel 1992, si registra un saldo positivo di Lit. 1.540.716.000 fra entrate ed uscite correnti della gestione previdenziale (infortuni, malattie professionali, contratti collettivi, ecc.).

Tale saldo positivo, diminuito degli accantonamenti ed ammortamenti al netto dei recuperi e rimborsi diversi e delle sopravvenienze attive iscritti nel conto economico (Lit. 1.486.236.526), evidenzia un avanzo economico di Lit. 54.479.474 che, sommato all'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1991, comporta un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1992 di Lit. 361.905.081.

Passando all'esame dell'assicurazione delle prestazioni economiche di malattia e maternità, gestita per conto dell'I.N.P.S., si rileva che essa presenta una maggiore incidenza sia nel rapporto "erogazioni economiche-retribuzioni imponibili" (dal 4,57% del 1991 al 4,69% del 1992), sia nella gestione "trattamento lavoratrici madri" che presenta un rapporto "indennità di maternità-contribuzioni" dello 0,50% contro lo 0,43% dello scorso esercizio.

Si evidenzia, come già detto, nel complesso, una ulteriore riduzione di posti di lavoro del personale marittimo e ancora un aumento del personale di volo e amministrativo.

GESTIONE INFORTUNI

CATEGORIE	Navi in armamento			Posti di lavoro al 31 dicembre			Retribuzioni (in milioni di lire)			Contributi di competenza (in milioni di lire)			Tasso medio 1991 (in %)	Tasso medio 1992 (in %)
	1991	1992	Variaz.	1991	1992	Variaz.	1991	1992	Variaz. in %le	1991	1992	Variaz. in %le		
- P/fi e m/n da passeggeri	30	32	+ 2	793	805	+ 12	25.841,0	21.315,7	- 17,51	1.027,2	845,7	- 17,67	3,98	3,97
- P/fi e m/n da carico	498	485	- 13	2.677	2.485	- 192	112.966,5	100.773,8	- 10,79	4.342,9	3.865,0	- 11, -	3,84	3,84
- Natanti da diporto e m/barche da traffico	955	972	+ 17	1.536	1.534	- 2	29.232,9	30.395,5	+ 3,98	1.170,0	1.237,7	+ 5,79	4, -	4,07
- Pescherecci	546	538	- 8	1.772	1.709	- 63	22.675,2	24.881,6	+ 9,73	950,1	1.042,5	+ 9,73	4,19	4,19
	2.029	2.027	- 2	6.778	6.533	- 245	190.715,6	177.366,6	- 6,99	7.490,2	6.990,9	- 6,67	3,93	3,94

GESTIONE MALATTIE

CATEGORIE	Navi in armamento			Posti di lavoro al 31 dicembre			Retribuzioni (in milioni di lire)			Contributi di competenza (in milioni di lire)			Tasso medio 1991 (in %)	Tasso medio 1992 (in %)
	1991	1992	Variaz.	1991	1992	Variaz.	1991	1992	Variaz. in %	1991	1992	Variaz. in %		
- P/fi e m/n da passeggeri	30	32	+ 2	793	805	+ 12	25.841,0	17.704,8	- 31,5	3.704,7	2.567,4	- 30,7	14,34	14,50
- P/fi e m/n da carico	498	485	- 13	2.677	2.485	- 192	117.544,7	97.965,3	- 16,7	16.728,8	13.958,9	- 16,6	14,23	14,25
- Natanti da diporto e m/barche da traffico	955	972	+ 17	1.536	1.534	- 2	29.232,8	25.419,6	- 13,0	4.199,0	3.780,6	- 10,0	14,36	14,87
- Pescherecci	546	538	- 8	1.772	1.709	- 63	22.675,2	16.574,1	- 27,0	3.207,5	2.485,6	- 22,5	14,15	15,00
	2.029	2.027	- 2	6.778	6.533	- 245	195.293,7	157.663,8	- 19,3	27.840,0	22.792,5	- 18,1	14,26	14,46
- Addetti ufficio	-	-	-	2.163	2.241	+ 78	97.962,4	116.134,9	+ 18,6	10.053,8	11.568,5	+ 15,0	10,26	9,96
- Personale di volo	-	-	-	7.812	8.025	+ 213	598.607,3	712.023,9	+ 18,9	55.557,1	63.053,8	+ 13,5	9,28	8,86
	2.029	2.027	2	16.753	16.799	+ 46	891.863,4	985.822,6	+ 10,5	93.450,9	97.414,8	+ 4,5	10,48	9,88

In conformità alle indicazioni di cui al terzo comma dell'art. 32 del vigente regolamento di contabilità (D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696), si precisa che:

- 1) gli ammortamenti (voce B - conto economico) sono rappresentati esclusivamente dalle spese per l'acquisto di mobili ed attrezzature per ufficio;
- 2) gli accantonamenti (voci C - D del conto economico) comprendono:
 - a) la quota di incremento alla riserva generale statutaria nella misura del 5% dei soli contributi della "gestione infortuni a norma di legge" (Lit. 349.547.850), in quanto l'assicurazione di malattia e maternità è gestita in regime convenzionale per conto dell'I.N.P.S.;
 - b) lo stanziamento dell'importo di Lit. 246.298.535 per l'adeguamento delle riserve matematiche al 31 dicembre 1992;
 - c) l'incremento del "fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati" per fronteggiare le future richieste degli organi competenti (Lit. 830.943.702);
 - d) l'aggiornamento del fondo di riserva "per contributi obbligatori dovuti a Enti collaterali" in attesa della nuova disciplina giuridica (+ Lit. 139.819.140);
 - e) l'adeguamento del "fondo liquidazione indennità anzianità personale" il cui ammontare di Lit. 2.814.677.411 copre l'intero fabbisogno alla data del 31 dicembre 1992;
- 3) l'avanzo economico di Lit. 54.479.474 è riportato nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1992 (Lit. 307.425.607 più Lit. 54.479.474 = Lit. 361.905.081);
- 4) le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo derivano principalmente:

- a) dagli investimenti mobiliari che passano da Lit. 43.160.491.550 a Lit. 50.464.931.767 così determinato:

in aumento:

acquisto titoli	Lit.	45.203.675.991
operazioni pronti contro termine	"	83.457.296.430
	Lit.	128.660.972.421

in diminuzione:

realizzi di titoli	Lit.	39.530.984.918
operazioni pronti contro termine	"	81.958.188.187
	Lit.	121.489.173.105

differenza	Lit.	7.171.799.316
rivalutazione titoli ai corsi del 31 dicembre 1992	+ "	132.640.901
	Lit.	7.304.440.217
		=====

- l'importo di Lit. 132.640.901 è stato portato in aumento del fondo svalutazione titoli (da Lit. 42.349.774 a Lit. 174.990.675);

- b) dai mobili e macchine d'ufficio il cui valore passa da Lit. 546.425.274 a Lit. 582.034.642 con un aumento di Lit. 35.609.368 dovuto ad acquisti di mobili e dotazioni d'ufficio effettuati nel corso dell'esercizio;
- 5) i dati relativi al personale dipendente sono esposti nel rendiconto finanziario (titolo I - spese correnti - categoria 2a - oneri per il personale in attività di servizio) mentre l'accantonamento per l'adeguamento dell'indennità di fine servizio figura alla voce D del conto economico;
- 6) i residui attivi (voce II della situazione patrimoniale - Lit. 31.471.815.068) comprendono: il credito verso lo Stato per rendite rischio guerra (Lit. 5.583.345.710); il

credito per la integrazione di legge "indennità inabilità temporanea lavoratori pesca" (Lit. 13.474.771); il credito per le spese di gestione dei locali di via Cantore, 3 - Genova, occupati dal Ministero della Sanità (Lit. 819.065.420); il credito verso l'I.N.P.S. di Lit. 3.233.989.456 per prestazioni economiche erogate agli assicurati nel quarto trimestre dell'esercizio 1992 e Lit. 1.694.632.863 per conguaglio oneri per il servizio prestato; i crediti verso aziende iscritte per saldi contributivi (Lit. 16.304.094.258); i crediti per interessi bancari e su titoli maturati al 31 dicembre 1992 e crediti vari (Lit. 3.823.212.590);

- 7) i residui passivi (voce I - passivo della situazione patrimoniale) - Lit. 34.822.162.872 - sono composti: dal conguaglio contributi I.N.P.S. (Lit. 33.854.516.248); dai contributi dovuti alla ex A.N.M.I.L. e al Fondo Istituti di Patronato (Lit. 110.021.380); da somme dovute a fornitori diversi per materiali di consumo acquistati dalla Cassa (Lit. 115.856.415); dall'ammontare delle ritenute operate dagli istituti bancari sui depositi in conto corrente e di altre ritenute erariali e previdenziali e debiti diversi (Lit. 741.768.829).

La situazione amministrativa al 31 dicembre 1992 pone in evidenza l'avanzo di cassa di Lit. 4.320.195.092 e una differenza passiva, tra residui attivi e passivi di Lit. 3.350.347.804, che determina un avanzo di amministrazione di Lit. 969.847.288.

Il rendiconto finanziario, la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione amministrativa sono stati redatti secondo i disposti degli articoli 33, 34, 35 e 36 del vigente regolamento di contabilità.

Genova, nel giugno 1993

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Spotti)

G. Spotti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992 DELLA
CASSA MARITTIMA TIRRENA

Il conto consuntivo in esame si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, in conformità alle disposizioni previste dal vigente regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per la contabilità degli Enti pubblici, approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si mette in rilievo, preliminarmente, che il bilancio di previsione per l'anno 1992, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28 ottobre 1991, esprimeva una situazione di ~~dis~~avanzo (Lit. 1.763' milioni) risultando le entrate previste in Lit. 263.922' milioni e le spese previste in lire 265.685' milioni, entrambe poi rettificata, con deliberazione in data 30 ottobre 1992, rispettivamente in Lit. 271.862' milioni ed in Lit. 274.215' milioni, con un presunto disavanzo di lire 2.353' milioni.

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Sindaci rilevata conforme al disposto dell'art. 33 del citato regolamento di contabilità l'impostazione del rendiconto finanziario, ne ha accertato la concordanza con le scritture contabili e ne espone le risultanze seguenti:

ENTRATE

- correnti Lit. 121.944.360.822
- in conto capitale " 183.646.891.279
- partite di giro .. " 15.380.792.359

Totale entrate Lit. 320.972.044.460'

SPESE

- correnti Lit. 120.403.644.822
- in conto capitale " 190.762.014.263
- partite di giro ... " 15.380.792.359

Totale spese " 326.546.451.444'

Disavanzo finanziario di competenza Lit. 5.574.406.984'
=====

Passando all'analisi dell'elaborato di che trattasi, si rileva in merito alle "entrate" che quelle di parte corrente comprendono:

- entrate contributive (titolo 1°) per Lit. 90.179.778.962; entrate derivanti da trasferimenti correnti (titolo 2°) per lire 18.113.778.103; altre entrate (titolo 3°) per Lit. 13.550.803.757; per un totale di Lit. 121.944.360.822.'

Dal confronto degli accertamenti delle predette entrate con quelli corrispondenti dell'esercizio precedente, ammontanti a lire 121.354,8' milioni, risulta:

- un decremento di entrate contributive per un importo di lire 183,8' milioni;
- un incremento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti di Lit. 779,2' milioni;
- un decremento delle altre entrate di Lit. 5,8' milioni.

Per quanto concerne in particolare le entrate contributive (titolo 1°), si riscontra nell'anno in esame una diminuzione dei contributi della gestione previdenziale che da lire 7.469,1' milioni sono passati a Lit. 6.931,0' milioni, con una differenza di Lit. 558,1 milioni, pari al 7,45%.